

BREVE ⁽¹⁾

DEL PONTEFICE

PAOLO V° ⁽²⁾

16 MAGGIO 1615

- (1) **Il Breve Apostolico** è un documento pontificio (*litterae apostolicae*), meno solenne della **Bolla**, che è usato per regolamentare gli affari di minore importanza della Santa Sede.
N.B. - Il documento che segue, (trascrizione, datata 21 Febbraio 1928, dall'originale di cui si è persa ogni traccia da tempo immemore) si riferisce alla composizione della controversia, fra il Marchese Oddo di Palombara e l'Università e gli Uomini della Terra di Moricone, sorta sui diritti di pascolo e legnatico.
- (2) **Papa Paolo V°**, nato **Camillo Borghese** (Roma, 17 settembre 1552 – Roma, 28 gennaio 1621), è stato il 233° papa della Chiesa cattolica e 141° sovrano dello Stato Pontificio dal 1605 alla sua morte, nel 1621.

Nacque a Roma, primo di sette figli, dalla nobile famiglia Borghese originaria di Siena (faceva parte delle circa 350 famiglie dell'oligarchia che dominava la Repubblica di Siena), che si era da poco tempo trasferita nell'Urbe. Il padre era l'avvocato concistoriale Marcantonio, patrizio senese; la madre era la nobile romana Flaminia Astalli: ROMANUS appare in molte delle sue iscrizioni. Marcantonio aveva trasferito la famiglia a Roma legando le sue fortune a quelle della Curia pontificia. Preparò i due figli maggiori, Camillo ed Orazio, ad intraprendere carriere di alto livello destinando loro tutte le proprie risorse.

Durante il cardinalato, Camillo Borghese rivestì diverse cariche, tra cui quelle più importanti furono quella di segretario (massima carica) dell'Inquisizione romana (1602) e di cardinale vicario, cioè rappresentante del papa come vescovo di Roma (1603). Non ebbe mai legami con alcuna parte politica o internazionale, dedicandosi molto allo studio del diritto.

A Paolo V° si devono numerose opere realizzate a Roma. Risalgono al suo pontificato la fontana del Belvedere, come pure l'accesso maggiore ai Palazzi Vaticani (il "portone di bronzo"). Ma l'opera più insigne di papa Borghese è la nuova facciata della Basilica di S. Pietro. Il pontefice affidò a Carlo Maderno la radicale modifica del progetto michelangiolesco della basilica, modificandone la pianta. Al termine dei lavori il pontefice fece iscriverne nel timpano, al centro del nuovo amplissimo frontone, l'epigrafe «PAVLVS V BVRGHESIVS» (il testo completo dell'iscrizione recita «IN HONOREM PRINCIPIS APOST(olorum) PAVLVS V BVRGHESIVS ROMANVS PONT(ificis) MAX(imus) AN(no) MDCXII PONT(ificati) VII»).
Affidò inoltre a Flaminio Ponzio l'ampliamento del Palazzo del Quirinale (residenza papale) e la ristrutturazione della piazza antistante, facendo del colle Quirinale, una sorta di belvedere su Roma.

Durante il suo pontificato fu restaurato l'acquedotto Traiano. Nel 1612 Paolo V° ripristinò in parte l'Aqua Alsietina (dal lago di Marignano) per la costruzione dell'Acqua Paola. L'opera servì per l'approvvigionamento delle case poste sul colle Gianicolo e del rione Trastevere, alla sua base. Alla sommità del colle fece edificare una fontana monumentale, la Fontana dell'Acqua Paola.

Nipote del Papa Paolo V°, era il Principe Marcantonio II° Borghese che, a seguito dell'acquisto dal Marchese Oddo (Oddone) di Palombara, per la somma di centomila scudi, divenne signore del Feudo di Moricone il 18 Giugno 1619.

- (1) **Il breve apostolico** è un documento pontificio (*litterae apostolicae*), meno solenne della bolla, che è usato per regolamentare gli affari di minore importanza della Santa Sede.
N.B. - Il documento che segue, (trascrizione dall'originale, datata 21 Febbraio 1928) si riferisce alla composizione della controversia, fra il Marchese Oddo di Palombara e l'Università e gli Uomini della Terra di Moricone, sorta sui diritti di pascolo e legnatico.